



**ABBAZIA PISANI** • Parrocchia S. Eufemia v. m.  
via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD  
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

**BORGHETTO** • Parrocchia S. Giovanni Bosco  
piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD  
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



anno XII - n° 562-563 (29-30/2022)

Il foglio è scaricabile dal sito [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)

PARROCO don Giuseppe Busato

☎ 328.9066278 ✉ [dongiuseppe72@gmail.com](mailto:dongiuseppe72@gmail.com)

• dal 17 al 30 luglio 2022 • 16ª e 17ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO •



## Disse Gesù sulla terra...

Parole del Maestro lungo l'anno liturgico

### ☆ XVI "per annum" - domenica 17 luglio

**Luca 10,38-42**

*Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi (vv. 39-40).*



Gesù lo ripete ancora a Marta che dopotutto sta lavorando per lui. Egli preferisce Maria che non fa nulla ma sta seduta di fronte a lui per guardarlo negli occhi, per "tubare" diremmo noi oggi con un pizzico di malizia, per amare e Gesù ripete a Maria che Maria si è, così, scelta la parte migliore che non le sarà mai tolta. Solo con l'amore noi possiamo costruire per la nostra immortalità, tutte le nostre attività, tutto il nostro

lavoro finirà con i frutti che ne

derivano e solo con l'amore avremo la felicità eterna. La moneta di scambio per la nostra ricchezza celeste, il nostro successo eterno lo otterremo col l'amore, la fede e l'unione della nostra vita di figli nella grande, infinita paternità di Dio. Dio ci vuole felici e degni di lui.

### PREGHIERA

Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che ancora risuona nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli.

### ☆ XVII "per annum" - domenica 24 luglio

**Luca 11,1-13**

*Gesù disse loro: "Quando pregate dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno..." (v.2).*

Questo brano evangelico è un inno al grande amore paterno di Dio verso ciascuno di noi. Un padre può avere innumerevoli figli, ma ad ognuno darà il suo amore. Anche per te Dio è padre come se tu fossi l'unica creatura dell'universo ed Egli vuole che tu lo chiami con il dolce e prepotente nome di Padre: "Abbà" che vuol dire "Papà" perché vuole pensare a tutta la tua vita e a tutti i tuoi problemi; vuole avere per sé tutti i doveri verso di te, perché questa è la legge dell'amore che chiede a te una sola condizione, un solo dovere, quello di essere amato da te, che

poi diventa il suo più esaltante diritto: amare Dio infinito ed eterno, non come padrone, giacché è anche tuo Padrone, ma come Padre dolcissimo e tenerissimo, tutto per te, tutto tuo!



### PREGHIERA

Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore, e donaci il tuo Spirito, perché invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore.

## MESSAGGIO di PAPA FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA 2ª GIORNATA MONDIALE dei NONNI e degli ANZIANI

24 luglio 2022

"Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15)

Carissima, carissimo!

Il versetto del salmo 92 «nella vecchiaia daranno ancora frutti» (v. 15) è una buona notizia, un vero e proprio "vangelo", che in occasione della seconda Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani possiamo annunciare al mondo. Esso va controcorrente rispetto a ciò che il mondo pensa di questa età della vita; e anche rispetto all'atteggiamento rassegnato di alcuni di noi anziani, che vanno avanti con poca speranza e senza più attendere nulla dal futuro.

A molti la vecchiaia fa paura. La considerano una sorta di malattia con la quale è meglio evitare ogni tipo di contatto: i vecchi non ci riguardano – pensano – ed è opportuno che stiano il più lontano possibile, magari insieme tra loro, in strutture che se ne prendano cura e ci preservino dal farci carico dei loro affanni. È la "cultura dello scarto": quella mentalità che, mentre fa sentire diversi dai più deboli ed estranei alla loro fragilità, autorizza a immaginare cammini separati tra "noi" e "loro". Ma, in realtà, una lunga vita – così insegna la Scrittura – è una benedizione, e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!

La vecchiaia, in effetti, è una stagione non facile da comprendere, anche per noi che già la viviamo. Nonostante giunga dopo un lungo cammino, nessuno ci ha preparato ad affrontarla, sembra quasi coglierci di sorpresa. Le

società più sviluppate spendono molto per questa età della vita, ma non aiutano a interpretarla: offrono piani di assistenza, ma non progetti di esistenza.<sup>1</sup> Perciò è difficile guardare al futuro e cogliere un orizzonte verso il quale tendere. Da una parte siamo tentati di esorcizzare la vecchiaia nascondendo le rughe e facendo finta di essere sempre giovani, dall'altra sembra che non si possa far altro che vivere in maniera disillusa, rassegnati a non avere più "frutti da portare".

La fine dell'attività lavorativa e i figli ormai autonomi fanno venir meno i motivi per i quali abbiamo speso molte delle nostre energie. La consapevolezza che le forze declinano o l'insorgere di una malattia possono mettere in crisi le nostre certezze. Il mondo – con i suoi tempi veloci, rispetto ai quali faticiamo a tenere il passo – sembra non lasciarci alternative e ci porta a interiorizzare l'idea dello scarto. Così sale al cielo la preghiera del salmo: «Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia, / non abbandonarmi quando declinano le mie forze» (71,9).

Ma lo stesso salmo – che rintraccia la presenza del Signore nelle diverse stagioni dell'esistenza – ci invita a continuare a sperare: venuta la vecchiaia e i capelli bianchi, Egli ci darà ancora vita e non lascerà che siamo sopraffatti dal male. Confidando in Lui, troveremo la forza per moltiplicare la lode (cfr vv. 14-20) e scopriremo che diventare vecchi non è solo il deterioramento

naturale del corpo o lo scorrere ineluttabile del tempo, ma è il dono di una lunga vita. Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!

Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a "balconear", a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore,<sup>2</sup> saremo come "olivi verdeggianti nella casa di Dio" (cfr *Sa*/52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi.

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che ci attende e ci

invita a rivolgere lo sguardo al futuro. «La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni». <sup>3</sup> È il nostro contributo alla *rivoluzione della tenerezza*,<sup>4</sup> una rivoluzione spirituale e disarmata di cui invito voi, cari nonni e anziani, a diventare protagonisti.

Il mondo vive un tempo di dura prova, segnato prima dalla tempesta inaspettata e furiosa della pandemia, poi da una guerra che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale. Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo. E queste grandi crisi rischiano di renderci insensibili al fatto che ci sono altre "epidemie" e altre forme diffuse di violenza che minacciano la famiglia umana e la nostra casa comune.

Di fronte a tutto ciò, abbiamo bisogno di un cambiamento profondo, di una conversione, che smilitarizzi i cuori, permettendo a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello. E noi, nonni e anziani, abbiamo una grande responsabilità:

insegnare alle donne e gli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Abbiamo affinato la nostra umanità nel prenderci cura del prossimo e oggi possiamo essere maestri di un modo di vivere pacifico e attento

ai più deboli. La nostra, forse, potrà essere scambiata per debolezza o remissività, ma saranno i miti, non gli aggressivi e i prevaricatori, a ereditare la terra (cfr *Mt* 5,5).

Uno dei frutti che siamo chiamati a portare è quello di custodire il mondo. «Siamo passati tutti dalle ginocchia dei nonni, che ci hanno tenuti in braccio»; <sup>5</sup> ma oggi è il tempo di tenere sulle nostre ginocchia – con l'aiuto concreto o anche solo con la preghiera –, insieme ai nostri, quei tanti nipoti impauriti che non abbiamo ancora conosciuto e che magari fuggono dalla guerra o soffrono per essa. Custodiamo nel nostro cuore – come faceva San Giuseppe, padre tenero e premuroso – i piccoli dell'Ucraina, dell'Afghanistan, del Sud Sudan...

Molti di noi hanno maturato una saggia e umile consapevolezza, di cui il mondo ha tanto bisogno: non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione. Tutti, anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire – spesso da persone che provengono da

<sup>1</sup> Catechesi sulla Vecchiaia - 1. La grazia del tempo e l'alleanza delle età della vita (23 febbraio 2022).

<sup>2</sup> Catechesi sulla Vecchiaia - 5. La fedeltà alla visita di Dio per la generazione che viene (30 marzo 2022).

<sup>3</sup> Catechesi sulla Vecchiaia - 3. L'anzianità, risorsa per la giovinezza spensierata (16 marzo 2022).

<sup>4</sup> Catechesi su San Giuseppe - 8. San Giuseppe padre nella tenerezza (19 gennaio 2022).

<sup>5</sup> Omelia nella Messa per la I Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani (25 luglio 2021).



altri Paesi – è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

Care nonne e cari nonni, care anziane e cari anziani, in questo nostro mondo siamo chiamati ad essere artefici della *rivoluzione della tenerezza!* Facciamolo, imparando a utilizzare sempre di più e sempre meglio lo strumento più prezioso che abbiamo, e che è il più appropriato alla nostra età: quello della preghiera. «Diventiamo anche noi un po' poeti della preghiera: prendiamo gusto a cercare parole nostre, riappropriamoci di quelle che ci insegna la Parola di Dio». <sup>6</sup> La nostra invocazione fiduciosa può fare molto: può accompagnare il grido di dolore di chi soffre e può contribuire a cambiare i cuori. Possiamo essere «la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita». <sup>7</sup>

Ecco allora che la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'occasione per dire ancora una volta, con gioia, che la Chiesa vuole far festa insieme a coloro che il Signore – come dice la Bibbia – ha «saziato di giorni». Celebriamola insieme! Vi invito ad annunciare questa Giornata nelle vostre parrocchie e comunità; ad andare a trovare gli anziani più soli, a casa o nelle residenze dove sono ospiti. Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. Avere qualcuno da attendere può cambiare l'orientamento delle giornate di chi non si aspetta più nulla di buono dall'avvenire; e da un primo incontro può nascere una nuova amicizia. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!

Chiediamo alla Madonna, Madre della Tenerezza, di fare di tutti noi degli artefici della *rivoluzione della tenerezza*, per liberare insieme il mondo dall'ombra della solitudine e dal demone della guerra.

A tutti voi e ai vostri cari giunga la mia Benedizione, con l'assicurazione della mia affettuosa vicinanza. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me!

*Roma, San Giovanni in Laterano, 3 maggio, festa dei santi Apostoli Filippo e Giacomo*

*Franciscus*

Francesco

## ○○ SANTE MESSE, SACRAMENTI, VEGLIE e PREGHIERE VARIE ○○

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto**. In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✱ DOMENICA 17	XVI del TEMPO ORDINARIO	● Ve	Gn 18,1-10a * Sal 14 * Col 1,214-28 * Lc 10,38-42	IV
8.00	Abbazia	+ Marcon Ireneo + Cazzaro Lino, Virginio e Caterina + Cusinato Domenico e defunti contrada di via Restello + Zaminato Isidoro e Regina + Milani Mosè e Clara; Cervellin Angelo e Maria + Santinon Corrado + famiglie Marchiori e Marcon + Menzato Giovanni e famigliari + Cazzaro Emma e Giustina + Turetta Giorgio, Maurizio e famigliari + Tonietto Mario		
9.30	Borghetto	* per la comunità + Olivetto Antonietta + Caeran Angelo e famiglia Ballan + Casonato Cornelio e Maria: Parolin Pietro e Teodolinda + Pinton Livio e Gian Michele		
11.00	Abbazia	* per la comunità * vivi e defunti famiglia Busato + Franchin Lina e famigliari + Zanon Carmela e famigliari + Stocco Dino e Caberlin Anna Maria; Bacchin Giuseppe e Baccega Favilla + Bizzotto Cirillo, Maria, Mira e famigliari		
15.00	Borghetto	Vespri festivi		

## ○○ AVVISI & COMUNICAZIONI

### ⇒ CENTRO ESTIVO 2022

con lo Sporting 88 asd

**PER CHI?** Per i bambini nati dal 2015 in su (prima elementare fatta).

**DOVE?** Presso gli impianti sportivi parrocchiali di Abbazia Pisani.

**QUANDO?** Dal 13 giugno al 20 luglio.

**INFO** presso gli Impianti Sportivi al martedì e giovedì dalle 18 alle 19.

### ⇒ CENTRO ESTIVO 2022

alla Scuola dell'Infanzia di Abbazia Pisani

**PER CHI?** Per bambini nati entro il 30 aprile 2019, nati 2018, 2017, 2016.

**DOVE?** Presso la Scuola dell'Infanzia di Abbazia Pisani.

**QUANDO?** Dal 4 luglio al 29 luglio. L'ultimo giorno 29 luglio uscita dopo pranzo alle ore 13.00.

**INFO** consultare il sito [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)

▣▣ **SS. MESSE SOSPESE:** da lunedì 18 a venerdì 23 non saranno celebrate le ss. Messe di orario.

▣▣ **PROVE di CANTO ad ABBAZIA:** aperte a tutti! L'appuntamento è al martedì, alle 20.30, in chiesa.

▣▣ **S. ROSARIO al CAPITELLO di VIA RESTELLO:** viene recitato ogni mercoledì alle 20.30. *Chi volesse, può unirsi al gruppo di preghiera.*

▣▣ **PROVE di CANTO a BORGHETTO:** aperte a tutti! L'appuntamento è al venerdì, alle 21.00, in chiesa.

▣▣ **SS. MESSE NEI CIMITERI:** lunedì 8 agosto, alle 9.00, a Borghetto; giovedì 11 agosto, alle 19.00, ad Abbazia Pisani.

▣▣ **VOLONTARI SAGRA S. EUFEMIA:** sono attesi per un incontro organizzativo, lunedì 25 luglio, alle 20.45, in Corte Benedettina.

▣▣ **BATTESIMI – ITINERARI di PREPARAZIONE:** a settembre, nei venerdì 9 -16 e 23, alle 20.45, a S. Martino di Lupari (PD). Successivo itinerario a novembre ad Abbazia/Borghetto. *Per informazioni e iscrizioni, contattare il parroco don Giuseppe.*

▣▣ **BATTESIMI – prossime date:** con il nuovo anno pastorale, riprendiamo con le sole celebrazioni comunitarie, segno di unità e partecipazione dell'intera comunità. Le date fissate sono domenica 2 ottobre e domenica 4 dicembre. In entrambe le date il battesimo sarà celebrato alle ss. Messe delle 9.30 e 11.00.

▣▣ **FOGLIETTO DOPPIO:** domenica 17 luglio uscirà per quindici giorni.

<sup>6</sup> Catechesi sulla famiglia - 7. I nonni (11 marzo 2015).

<sup>7</sup> Ibid.

<b>Lunedì 18</b>	feria del Tempo Ordinario <i>Non c'è la santa Messa.</i>	● Ve	Mic 6,1-4.6-8 * Sal 49 * Mt 12,38-42	IV
<b>Martedì 19</b>	feria del Tempo Ordinario <i>Non c'è la santa Messa.</i>	● Ve	Mic 7,14-15.18-20 * Sal 84 * Mt 12,46-50	IV
<b>Mercoledì 20</b>	s. Apollinare, vescovo e martire [MF] <i>Non c'è la santa Messa.</i>	● Ve	Ger 1,1.4-10 * Sal 70 * Mt 13,1-9	IV
<b>Giovedì 21</b>	s. Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa [MF] <i>Non c'è la santa Messa.</i>	● Ve	Ger 2,1-3.7-8.12-13 * Sal 35 * Mt 13,10-17	IV
<b>Venerdì 22</b>	<b>s. Maria Maddalena</b> [F] → <i>Dies Natalis</i> del servo di Dio Giuseppe Cognata, vescovo (+1972) <i>Non c'è la santa Messa.</i>	○ Bi	Ct 3,1-4a * Sal 62 * Gv 20,1-2.11-18	P
<b>Sabato 23</b>	<b>s. Brigida, religiosa e patrona d'Europa</b> [F] 18.00 Borghetto + Pettenuzzo Augusto e Antonia; Sartore Ivana + Taffarello Emilio ed Enrichetta; Francescato Leone 19.30 Abbazia +Cusinato Domenico e famigliari + Volpato Thomas e Dorino; Bini Albertina + Bianchi Daniel; Mattara Giuseppe ed Igina	○ Bi	Mic 2,1-5 * Sal 9 * Mt 12,14-21	P
<b>✠ DOMENICA 24</b>	<b>XVII del TEMPO ORDINARIO</b> → 2ª Giornata mondiale dei nonni e degli anziani → s. Charbel Makhluf, presbitero	● Ve	2Re 4,42-44 * Sal 144 * Ef 4,1-6 * Gv 6,1-15	I
8.00 Abbazia	+ Benozzo Lino + Geron Vito e Carmela + Biasibetti Alfonso e Pierobon Ester + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + Miozzo Oscar, Cirillo ed Elvira + Battocchio Giuseppe, Roberto e Luigia + Menzato Dino e famigliari + Pallaro Lino, Guido e genitori + Zanellato Adele e famigliari + Pierobon Attilio e Adelina			
9.30 Borghetto	* per la comunità + Tollardo Noè e Pia; cugini Frasson; Andreina, Riccardo e Renato + Pausco Guerrino, Ernesta, Armando, Gabriella e Giustina + Casonato Narciso, Vittoria, Carlo e Maria; Pilotto Matteo e Ludovica + Perin Giovanni, Antonia e figli; Elena e suor Maria Colomba + Fuga Ivo + famiglie Furlan, D'Agostini e Tollardo			
11.00 Abbazia	* per la comunità * vivi e defunti famiglia Piccoli + Bosa Vittoria, Angelo e Santa; Baccega Emilio e Lucia + Pisano Luigi e Ghion Paolo + Zago Giovanni			
15.00 Borghetto	Vespri festivi			
<b>Lunedì 25</b>	<b>s. Giacomo apostolo</b> [F] 8.00 Borghetto + Pallaro Gregorio e genitori	● Ro	2Cor 4,7-15 * Sal 125 * Mt 20,20-28	P
<b>Martedì 26</b>	ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria [M] 19.00 Abbazia * ad mentem Offerentis	○ Bi	Ger 14,17-22 * Sal 78 * Mt 13,36-43	I
<b>Mercoledì 27</b>	feria del Tempo Ordinario 9.00 Abbazia + Zanon Anna	● Ve	Ger 15,10.16-21 * Sal 58 * Mt 13,44-46	I
<b>Giovedì 28</b>	feria del Tempo Ordinario 19.00 Abbazia * ad mentem Offerentis	● Ve	Ger 18,1-6 * Sal 145 * Mt 13,47-53	I
<b>Venerdì 29</b>	ss. Marta, Maria e Lazzaro [M] 8.00 Borghetto * ad mentem Offerentis	○ Bi	1Gv 4,7-16 * Sal 33 * Gv 11,19-27	I
<b>Sabato 30</b>	s. Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa [MF] 18.00 Borghetto + Zanchin Rosina e Candiotto Aldo + Pallaro Angelo, Virginia, Guido, Lino, Adele e Giacomo + Ferraro Giovanni, Ida e famigliari + Ceccato Morena e Antonello Gianfranco + Peron Angelo e Giovanna + Marconato Beniamino, Giorgio e Teresa + Frasson Flora e famigliari 19.30 Abbazia + Stocco Dino e Anna + Marcon Giovanni	● Ve	Ger 26,11-16.24 * Sal 68 * Mt 14,1-12	I
<b>✠ DOMENICA 31</b>	<b>XVIII del TEMPO ORDINARIO</b> → s. Ignazio de Loyola, presbitero	● Ve	Qo 1,2; 2,21-232 * Sal 89 * Col 3,1-5.9-11 * Lc 12,13-21	II
8.00 Abbazia	+ Menzato Egidio + Pattaro Marisa + Zorzo Severino + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + Ceron Evio; Reato Alfonso e Regina + Ruffato Luigi, Gemma e figli			
9.30 Borghetto	* per la comunità * Francescane vive e defunte + Vilnai Alberto, Ada, Pietro, suor Sofia e famigliari + Fuga Ippolita, Frasson Beniamino, fratelli, cognati e cugini + Zoccarato Giovanni e Iliana + Frasson Edoardo e famiglia Soligo			
11.00 Abbazia	☆ 50° di MATRIMONIO di ROSARIA BRUGNANO e MARIO ZUCCOLLO * per la comunità + famiglie Zuccollo e Brugnano + Riccio Andrea e Moro Adriano			
15.00 Borghetto	Vespri festivi			

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria. • Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.